

La mobilitazione del PCI nella giornata elettorale

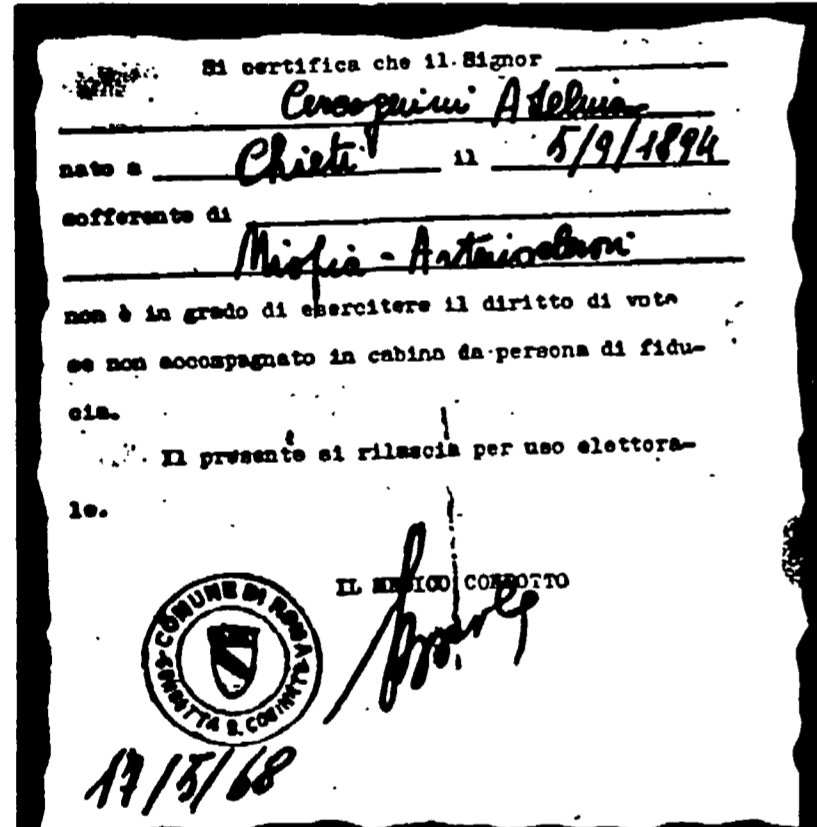
Centinaia di lavoratori chiedono per la prima volta la tessera del Partito

Tentativi di broglio dc - A Roma si volevano fare accompagnare dalle suore elettori perfettamente in grado di votare direttamente - Comizio organizzato da un dc ieri pomeriggio ad Acireale - Il voto dei leaders A Casal di Principe una bomba contro la casa dell'ex sindaco, che ha aderito all'appello di Parri - Migliaia di nuovi iscritti al PCI a Milano e a Torino

Oltre il settanta per cento dei 35 milioni di elettori ha votato ieri, a conclusione della prima giornata elettorale. L'afflusso degli elettori alle urne si è distribuito in modo abbastanza uniforme lungo l'arco della giornata, che è iniziata alle 7 con l'apertura dei seggi e si è conclusa alle 22: alle 11 del mattino la percentuale dei votanti nelle varie provincie oscillava tra il 15 e il 25 per cento; alle 17 aveva votato più della metà degli iscritti, e, infine, alle 22 le percentuali raggiunte variavano da oltre il 60 a oltre l'80 per cento.

Nelle regioni in cui sono iscritti a votare in larga percentuale gli emigrati si attende la chiusura definitiva delle urne, oggi alle 14, per poter trarre un bilancio esatto di quanti lavoratori italiani all'estero hanno potuto tornare a votare e di quanti invece sono stati tratti dai padroni o dalle difficoltà del lungo viaggio, rese più gravi dal sorso sabotaggio governativo.

Molti sono tuttora i certificati non ritirati presso gli Uffici elettorali comunali. A Genova i certificati giacenti sono 12 mila, in massima parte di marittimi che si trovano in navigazione sui mari di tutto il mondo. Gli equipaggi di cinque navi battenti bandiera italiana - « Enrico C. »



Uno dei certificati, tirati in ciclostile, dal medico condotto del gerontocomio romano di San Cosimato

Alla chiusura dei seggi alle 22 Le percentuali dei votanti

Table showing the percentage of voters in various Italian provinces at the closing of the polls at 22:00. Provinces listed include Arezzo, Ascoli Piceno, Benevento, Bergamo, Cuneo, Frosinone, Gorizia, Imperia, Livorno, Macerata, Matera, Pavia, Pisa, Potenza, Trieste, Valle d'Aosta, Varese, Ancona, Asti, Avellino, Belluno, Brindisi, Enna, Forlì, Mantova, Padova, Piacenza, Pistoia, Roma, Rovigo, Sassari, Savona, Sondrio, Terni, Trapani, Umbria, Campobasso, Foggia, Grosseto, La Spezia, and Pesaro-Urbino.

« Città di Messina », « Sardegna », « Canguro verde » e « Matteo M » - hanno ottenuto una speciale autorizzazione per poter votare nel capoluogo ligure durante la sosta nel porto.

La giornata elettorale è stata turbata in numerosi casi da tentativi di broglio dei democristiani e da rappresaglie del clero. Nel cuore della vecchia Roma, a Trastevere, decine di persone anziane ricoverate nel gerontocomio di San Cosimato sono state accompagnate al seggio dalle suore dell'Istituto; per ognuna di esse era stato fatto preparare a ciclostile un certificato di inabilità all'esercizio diretto del voto firmato dal medico condotto. Quando gli scrutatori hanno però deciso di verificare le veridicità dei certificati, si sono accorti che molti dei ricoverati nel gerontocomio erano perfettamente in grado di votare da soli, e quindi li hanno invitati a entrare da soli in cabina, lasciando fuori le suore. Ad un candidato del PCI, Capritti, che ha chiesto spiegazioni, il medico condotto di turno ha dichiarato che i certificati per l'accompagnamento in cabina li aveva rilasciati sulla base di un elenco inviato dal direttore del gerontocomio, ammettendo implicitamente che i ricoverati non erano stati visitati. Sempre a Roma sono pervenuti ad alcuni elettori te-

A Milano il dato più significativo della giornata elettorale è dato da uno dei frutti più attesi della mobilitazione eccezionale del Partito: centinaia di nuovi iscritti al PCI. Nelle sezioni, aperte fin dal primo mattino e affollate di compagni e attivisti incaricati di assistere scrutatori e rappresentanti di lista e per rispondere alle richieste dei cittadini, molte persone si sono presentate per essere iscritte per la prima volta al PCI.

Tale è il caso della sezione Dergano, con 9 reclutati; della Di Vittorio, con 8 reclutati; Abico, 10 reclutati; Bolate, 5 reclutati; Aliotti, 3 reclutati; Pica, 2 reclutati; Mandelli, 2 reclutati; Temolo, un reclutato; Battaglia, un reclutato; Pioltello, un reclutato; Rozzano, due reclutati, decine anche di recuperati tra cui una dozzina a Cinisello.

CAMERA: COSÌ DAL 1948 AL 1963

Table showing the results of the Italian Chamber of Deputies (Camera) elections from 1948 to 1963. Columns include the year, party, votes, and percentage of the total vote.

NOTE - 1) Nel 1948, Fronte democratico popolare; nel 1953, 1958 e 1963 liste PCI-PSI-UV in Valle d'Aosta, Union Valdôtaine e, in Sicilia, nel 1953, Partito autonomo cristiano sociale; nel 1968, in Valle d'Aosta, PCI-PSIUP-UV. - 2) Nel 1953, PSI-PSDI e, in Sardegna, PSDI-PSI. - 3) Nel 1953 con il PLI in una regione (31.143 voti e lo 0,1%); nel 1958 PRI-Partito Radicale. - 4) Nel 1963, con il PRI in Emilia-Romagna per 638.699 voti, il 2,3% e 7 seggi. - 5) Nel 1948 alleato con l'Unione Qualunque. - 6) Il dato unifica i risultati ottenuti dai vari tronconi monarchici. - 7) Alleanza democratica nazionale. - 8) Comprende, tra gli altri, per tutte le consultazioni, la Sued Tiroler Volkspartei in Alto Adige, nel 1953, 1958 e 1963 il PSDA in Sardegna, nel 1958 Comunità, nel 1963 Concentrazione di unità rurali.

SENATO: COSÌ DAL 1948 AL 1963

Table showing the results of the Italian Senate (Senato) elections from 1948 to 1963. Columns include the year, party, votes, and percentage of the total vote.

NOTE - 1) Nel 1948, Fronte democratico popolare; nel 1953, 1958 e 1963 liste PCI-PSI-UV in Valle d'Aosta, Union Valdôtaine e, in Sicilia, nel 1953, Partito autonomo cristiano sociale; nel 1968, in Valle d'Aosta, PCI-PSIUP-UV. - 2) Nel 1953, PSI-PSDI e, in Sardegna, PSDI-PSI. - 3) Nel 1953 con il PLI in una regione (31.143 voti e lo 0,1%); nel 1958 PRI-Partito Radicale. - 4) Nel 1963, con il PRI in Emilia-Romagna per 638.699 voti, il 2,3% e 7 seggi. - 5) Nel 1948 alleato con l'Unione Qualunque. - 6) Il dato unifica i risultati ottenuti dai vari tronconi monarchici. - 7) Alleanza democratica nazionale. - 8) Comprende, tra gli altri, per tutte le consultazioni, la Sued Tiroler Volkspartei in Alto Adige, nel 1953, 1958 e 1963 il PSDA in Sardegna, nel 1958 Comunità, nel 1963 Concentrazione di unità rurali.

Con in testa i ministri Restivo e Pieraccini

In Sicilia DC e PSU scendono ancora sul terreno dell'aperta corruzione

Violata impunemente la legge elettorale - Pacchi elettorali agli emigrati in arrivo - Licata stavolta vota - Per i terremotati tornati a votare non c'è posto per dormire nemmeno nelle tendopoli! - I comunisti mobilitati per chiedere a tutti una scelta politica consapevole

Dalla nostra redazione PALERMO, 19. Scandalo in Sicilia, con inevitabili e sacrosanti seguiti giudiziari: l'apertura dei seggi elettorali ha coinciso con l'esplosione di una serie di disguidate operazioni arraffate (operazione doppiamente illegale, perché realizzata in un corso di votazione e con il sostegno di denaro e di mezzi pubblici) in cui si sono particolarmente distinti il ministro de dell'Agricoltura, Restivo - capofila nella circolazione della Sicilia occidentale - e il suo collega socialista Pieraccini.

Restivo ha dunque atteso che i seggi fossero già costituiti per rendere nota, da Palermo, la decisione di uno stanziamento straordinario di milioni e miliardi per la sistemazione della viabilità rurale nelle zone devastate dal terremoto di gennaio; zone che - vedi caso - rientrano tutte nell'ambito del collegio elettorale del notaio clericale.

Dal canto suo, e per non essere da meno, il ministro del Bilancio (evidentemente sollecitato dal suo preoccupato colleghi siciliani di partito) non ha esitato - stamane, attraverso il Giornale di Sicilia - a promettere ai palermitani, e in particolare al mille specializzati dell'Elettronica Sicula, gettati sul lastrico dai padroni americani decisi a liquidare lo stabilimento, una fabbrica, una nuova fabbrica, quella stessa che l'IRI, designata a porvi mano, fa di tutto per non realizzare nono stante gli impegni formali che la lotta operaia e nostra ha strappato al governo.

Tracciato il solco da così autorevoli battistrada, si è scatenato il bellumme degli altri. Il democristiano Le Loggia (ricordate Agrigento?) ha

invaso la Sicilia occidentale dell'ultimo numero del settimanale Epoca che per la somma di undici milioni e passa (pagati da Pantalone) ha realizzato un servizio pubblicitario, pieno di falsi clamorosi, sui « successi » dell'Ente siciliano di promozione industriale e sul suo presidente che, manco a dirlo è lo stesso La Loggia ora alla caccia di voti di preferenza per conquistarsi un posto alla Camera.

Nemmeno in questo i socialisti si differenziano, purtroppo, dai democristiani: stamane, sul quotidiano più importante della Sicilia, un vistoso riquadrato a pagamento invitava a votare per Lauricella, segretario regionale del PSU in cui era lasciata la loro città e che ora invece affollata i seggi, sono una prova. Il simbolo di questa risposta giusta che lievitava ovunque nell'isola.

12.000 i sardi rientrati per votare

CAGLIARI, 19. Stamane in Sardegna alle 7 si sono aperti i 1608 seggi che in tutta l'isola consentiranno agli 877 mila elettori di eleggere 18 deputati e nove senatori. Con le navi di linea sono arrivati a Porto Torres, ad Olbia e a Cagliari altre migliaia di emigrati, circa 12.000 che rientrano dalla penisola e dall'estero. A Porto Torres, per esempio, la motonave Arborea ha sbarcato 1200 passeggeri, per la maggior parte lavoratori emigrati. Un centinaio di emigrati in Francia sono rientrati con la motonave traghetto Escapade. Sempre a Porto Torres, una nave straordinaria ha sbarcato alle 15, 322 emigrati.

per arrestare i corruttori: ma appena un comunista si avvicina a un seggio elettorale alla guida della propria autorevole emblema del partito, lo si denuncia per violazione della legge elettorale. E' accaduto stamane a Castellammare del Golfo, vittima il compagno Varvara, del la segreteria della Federazione trapanese.

Queste imprese non riescono tuttavia a mutare il quadro sostanziale, e confortevole, di questa prima giornata elettorale in Sicilia. Licata vota E quei ventimila cittadini che anche il disastro della trasferita per adempire al loro dovere di elettori.

In prima fila i terremotati tornati dal nord. La loro condizione è tragica: nessuno - tranne le amministrazioni dei comuni rossi - aveva ed ha pensato ad organizzare un minimo di assistenza per chi rientrava. Per costoro, stamane, spesso non c'è un posto, neppure sotto le tende. Malgrado questo, e malgrado l'insufficienza dei servizi organizzati dalle prefetture per collegare i centri di raccolta ai seggi, è proprio nelle tendopoli che alle 13 si registrava una delle medie più alte di votanti in tutto il paese: oltre il trenta per cento.

g. f. p.

I treni degli emigrati bloccati in Francia dallo sciopero

BARDONECCHIA, 19. Un solo convoglio è entrato ieri sera in Italia dalla Francia. Moltissimi dei nostri connazionali sono rimasti bloccati per i convogli che portavano gli italiani che rientravano per il voto, la maggior parte dei treni non ha potuto raggiungere la frontiera. Lo sciopero infatti interessa non soltanto il personale viaggiante ma anche quello addetto alle stazioni, ai caselli ferroviari, agli smistamenti, agli scambi. Il solo treno che è transitato per Bardonecchia si trovava a pochi chilometri dalla frontiera ed ha potuto raggiungere l'Italia senza eccessive difficoltà.

Advertisement for OLLA TERMICAL SUPERSENSITIVO. Text: 'IN TUTTE LE FARMACIE 3 PEZZI 300 LIRE'. Includes a small graphic of the product.